

10/10/02

Bojano - L'associazione Falco ha iniziato ad elaborare nuove strategie di lotta

Laterlite, il caso non è chiuso

Piparo: è di 75 milioni di euro il danno patito dalla collettività

BOJANO - Parla di un dibattito pubblico sulla questione Laterlite l'avvocato Vincenzo Piparo, che prospetta un risarcimento danni di 150 miliardi per le popolazioni della vallata.

«Chiedo al Nuovo Molise, attesa la sensibilità sinora mostrata - comincia il legale - di ospitare un dibattito pubblico su un argomento, quello della Laterlite, che è tornato prepotentemente alla ribalta.

L'Associazione Falco, su sollecitazione di diversi cittadini, ha iniziato ad elaborare nuove strategie di lotta e a valutare le necessità di intraprendere opportune azioni legali, per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, nonché per il ristoro dei danni subiti. A tal fine, viene ormai ritenuto necessario promuovere azioni legali di natura civilistica, tese ad ottenere un provvedimento di sospensione dell'uso dei rifiuti nel ciclo lavorativo dell'azienda. Il danno patito dalla collettività è stato causato dall'immissione dei fumi in atmosfera, dalle ricadute al suolo e dall'immissione nel ciclo alimentare dei prodotti della combustione. Esso merita un legittimo risarcimento, che dovrà essere disposto dalla Magistratura, e potrebbe essere

quantificato, per il momento, in circa 150 miliardi di vecchie lire, salvo diversa e migliore valutazione che l'Autorità Giudiziaria intenderà effettuare. Queste azioni segnano un punto di svolta nella strategia delle battaglie in argomento». m.c.

Il consigliere provinciale: solo una mossa strategica

I tanti dubbi di Carlo Perrella

E la faccenda finisce in Procura

NON è d'accordo con chi esulta per la rinuncia temporanea al progetto di ampliamento da parte della Laterlite il rappresentante alla Provincia della zona, Carlo Perrella.

Secondo il consigliere di An quella dell'azienda di Bosco Popolo sarebbe stata una mossa strategica, tesa ad uscire a testa alta da una partita persa in partenza. La Laterlite, secondo quanto sancito dalla provincia, che ha assunto una netta posizione contraria, non avrebbe mai potuto ottenere il parere favorevole sull'impatto ambientale, e inoltre non risulterebbe autorizzata a bruciare i rifiuti attualmente usati nel processo di produzione. «L'impianto che è attualmente in funzione - precisa Carlo Perrella - è da qualificarsi di termocombustione di rifiuti e, pertanto, assoggettato ad origine a normativa specifica e quindi, all'obbligo di sottoporre il relativo progetto ad approvazione preventiva, previo esame dell'apposita Conferenza di servizi, ed all'autorizzazione all'esercizio. Di tali autorizzazioni non vi è traccia negli atti in possesso alla Provincia, pertanto è stata avviata una fase istruttoria con la richiesta di chiarimenti alla Regione Molise». Perrella è del parere che il sindaco, in qualità di massima autorità sanitaria locale, avrebbe dovuto fermare l'attività di termocombustione, in presenza di una relazione della Provincia che parla di mancate autorizzazioni. Della questione sembra sia stata già interessata la Procura della Repubblica.

emmecì

Bojano - Lo aveva disposto l'assessore regionale Filoteo Di Sandro

Sopralluogo tecnico ieri mattina all'Itam

Controlli e verifiche, date ed orari segretissimi

HA avuto luogo ieri mattina, intorno alle 9, il sopralluogo tecnico disposto dall'assessore regionale all'Ambiente, Filoteo Di Sandro, circa l'attività in essere presso lo stabilimento «Itam» di Bojano.

Al sopralluogo ha partecipato il dottor Natale Liberatore dell'Associazione Falco, su esplicito invito dell'organo regionale. Al sodalizio di Monteverde era infatti giunta una comunicazione da parte della Regione Molise, Assessorato all'Ambiente, Direzione Generale 5° Settore Ecologia ed Igiene, con la quale sis informava che l'assessore Di Sandro aveva nominato un'apposita Commissione di Valutazione con il compito specifico di svolgere accertamenti in ordine all'attività produttiva in atto presso le aziende «Itam Molise» e «Laterlite». Con la missiva si annunciava anche il primo dei sopralluoghi predisposti dalla Commissione, e si inviava la Falco a delega-

re un proprio rappresentante a presenziare alle operazioni di verifica e di controllo. Controlli e verifiche sono stati disposti anche per la Laterlite, anche se date e orari rimangono per il momento segretissimi. Insomma, sembra proprio che l'assessore di Palazzo Moffa intenda man-

tenere la promessa fatta nel corso dell'Assemblea Pubblica che si è tenuta lo scorso 11 settembre presso la Casa di Riposo di Terre Longhe per far luce, una volta per tutte, sulle problematiche ambientali che riguardano la città di Bojano e l'area Matesina.

m.c.